

zato a parlare con l'opponente di Castelsangiovanni di cui un paio di mesi fa è stato prospettato un ridimensionamento, se non addirittura la chiusura. Si tratta, lo ricordiamo, di voci che

sono state smentite dal sindaco di Castelsangiovanni. «Io non sono tanto meno quello di Fiorenzuola» ha tenuto a ribadire ieri Baldino al termine dell'incontro con i commissari Bersani, Wendalina Cesario, Sergio Bursi e

un percorso sanitario, al punto di un perimetro istituzionale quale è la commissione speciale, che giudichiamo proficuo. Diciamo no a qualsiasi allarme relativo ad ipotesi di chiu-

Conferenza sanitaria, ancora fumata nera per il presidente: seduta giovedì 28 luglio

PIACENZA - La data della prossima seduta della Conferenza sociale e sanitaria c'è. È stata convocata per il 28 luglio, alle 9.30, nella sala consiliare della Provincia di Piacenza. Quello che ancora oggi manca, però, è il nome del nuovo presidente, dopo il buco nell'acqua della scorsa settimana e i mal di pancia che ne sono derivati. Ieri ci sarebbe dovuta essere la nomina ufficiale del presidente, ma otto giorni di "raffreddamento" dall'ultima seduta non sono bastati per trovare e costruire la quadra: i partiti si incontrano a ritmo serrato, in questi giorni, e tirano la giacchetta per riportare tutti negli schieramenti-barricata; i sindaci si strizzano l'occhio, chi da una parte, chi

dall'altra. Ma la fumata, in sostanza, resta nera e il risultato non cambia.

Il Pd tenta di cercare un nome alternativo a quello del sindaco di Piacenza, Paolo Dosi, su cui puntava all'inizio: il nome di Dosi, infatti, non andava bene al centrodestra, che ha piantato i piedi, opponendosi, alla luce del fatto che si andrà ad elezioni, e al rinnovo delle cariche amministrative di palazzo Mercanti, fra nemmeno un anno.

"No" secco anche all'ipotesi di un presidente di centrodestra, perché questo si troverebbe ad essere il presidente di sindaci per lo più di centrosinistra (si ricorda che si vota, in Conferenza, con voto ponderato, quindi già il solo Co-

mune di Piacenza pesa con undici punti e la Provincia con otto ed entrambi sono oggi in mano al centrosinistra), con difficoltà quindi ad agire e il rischio di fratture che non consentirebbero un adeguato governo dell'assemblea.

Così, bocciata dal centrodestra, è fallita anche "l'ipotesi Lucia Fontana", sindaco di Castelsangiovanni. A che punto siamo, quindi? Proseguono quindi le trattative e i "corteggiamenti", che si allargano non solo alla Conferenza ma, a monte, guardano a un accordo di programma più vasto e decisivo sul futuro degli ospedali.

Pare che già i sindaci Luca Quintavalla e Patrizia Calza, entrambi anche consiglieri



Alcuni dei sindaci presenti all'ultima Conferenza sanitaria; la prossima seduta è stata convocata per il 28 luglio nella sala consiliare della Provincia di Piacenza

provinciali, abbiano rifiutato la possibile presidenza. Quindi tutto ad oggi resta congelato. Ma entro il 28 luglio una decisione dovrà essere presa.

Nella lettera di convocazione del sindaco Dosi si fa accenno all'urgenza al dare risposta a una "fase transitoria", in attesa dei «necessari chiarimenti - si legge - da parte regionale in merito all'assetto delle Conferenze territoriali sociali sanitarie conseguente al processo di riforma».

All'ordine del giorno, che è slittato di una settimana dunque passando da ieri al 28 luglio, è stata comunque intanto, sulla fiducia, calendarizzata la nomina del presidente, del vicepresidente e dell'ufficio di presidenza. Il clima di confusione si aggiunge alla bagarre che aveva portato i sindaci di centrodestra a rifiutare il voto del bilancio dell'ente Provincia.

Elisa Malacalza